



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA
AREA II – PREVENZIONE INCENDI

Alla REGIONE ABRUZZO
DPC002 DIPARTIMENTO TERRITORIO -
AMBIENTE SERVIZIO VALUTAZIONI
AMBIENTALI
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

A CAROLA CARPINETA
NORDENERGY GREEN SOLUTIONS SRL
LOCALITÀ LA VALLE SNC, 67068 Scurcola
Marsicana
nordenergygreensolutions@legalmail.it

Pratica n. 24368

Oggetto: **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**
Codice Pratica: 23/0319589
Progetto: Realizzazione di un impianto integrato anaerobico/aerobico di trattamento della frazione organica dei rifiuti per produzione di biometano ed ammendante compostato misto in comune di Scurcola Marsicana (AQ)
Richiedente :Nordenergy Green Solution S.r.l.
Comune: Scurcola Marsicana (AQ)
- Istanza di Valutazione del progetto pervenuta dalla Ditta NORDENERGY GREEN SOLUTIONS SRL, sita in LOCALITÀ LA VALLE SNC, 67068 SCURCOLA MARSICANA , relativamente alla/e attività di seguito elencata/e ed individuata/e al punto/i dell'allegato I al D.P.R. 1.8.2011 n. 151.

Comunicazione motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza

Attività:

- 70.2.C** - Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq
- 2.2.C** - Impianti di de/compressione gas combustibili, comburenti (potenz. > 50 Nm³/h)
- 1.1.C** - Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nm³/h)

Con riferimento al **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)** di cui all'oggetto prot. 374133/23 del 13/09/2023, acquisita al protocollo di questo Comando al n. 16373 del 13/09/2023, facendo seguito alla precedente nota pari oggetto di questo Comando, prot. 16468 del 14.09.2023, vista la domanda Valutazione Progetto pervenuta in data 16.11.2023 al prot. n. prot. n° 16373, tramite tecnico incaricato dalla ditta, perfezionata in data 24.11.2023, al prot. 21425, intesa ad ottenere la Valutazione del Progetto per le attività suindicate, si comunica, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7/8/1990 n. 241, che sussistono i seguenti **motivi ostativi** all'espressione, da parte dell'Ufficio scrivente, del parere favorevole sul progetto presentato:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA
AREA II – PREVENZIONE INCENDI

1. Le misure adottate e descritte per il controllo dell'incendio non risultano conformi alle disposizioni di cui al p.to 5.5 della RTV di cui al DM 26.07.2022, che prevede per le aree dell'attività con carico d'incendio (qf) maggiore di 1.200 MJ/mq un livello di prestazione IV, da realizzarsi sulla base delle soluzioni conformi di cui al p.to S.6.4.3 (soluzioni conformi) del Capitolo S.6 della RTO di cui al DM 03.08.2015, ovvero, con l'adozione di soluzioni alternative di cui al p.to S.6.4.5 dello stesso capitolo, in quanto risultano previste misure riferite ad un livello di prestazione III;
2. non risultano verificate le distanze di separazione delle diverse aree di stoccaggio, sia al chiuso che all'aperto, sulla base dei requisiti previsti dal combinato disposto dei punti 5.2 della RTV di cui al DM 26.07.2022 e S.2.4.2 del Capitolo S.2 della RTO di cui al DM 03.08.2015, in ordine alla resistenza al fuoco, considerata l'ubicazione delle stesse aree (adiacenti), come riportata negli elaborati grafici e le relative caratteristiche (R30), come rappresentate nella relazione tecnica;
3. non risultano verificate le distanze di separazione delle diverse aree di stoccaggio, sia al chiuso che all'aperto, sulla base dei requisiti previsti dal combinato disposto dei punti 5.3 della RTV di cui al DM 26.07.2022 e S.3.4 del Capitolo S.3 della RTO di cui al DM 03.08.2015, in ordine alle caratteristiche di compartimentazione, considerata l'ubicazione delle stesse aree (adiacenti), come riportata negli elaborati grafici e le relative caratteristiche (EI 30 – R 30), come rappresentate nella relazione tecnica;. In merito si evidenzia inoltre che al p.to S.3 della relazione tecnica, a pag 18, relativamente alla consistenza dei compartimenti e ambiti funzionali, viene fatto riferimento ad una tabella (Tabella 1) che non è stato possibile individuare;

Si evidenzia inoltre che la documentazione progettuale presentata non consente di accertare compiutamente la rispondenza dell'attività alle vigenti norme, ed in particolare:

4. La relazione tecnica (Allegato I, punto B.1 D.M. 07.08.2012) non caratterizza in maniera completa i requisiti di prevenzione incendi previsti per ciascuna attività affinché sia dimostrata l'osservanza puntuale di tutto quanto previsto dalle seguenti e specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi applicabili per la realizzazione dell'intervento in questione:
 - D.M. 03.02.2016 per i Depositi di Biogas;
 - D.M. 16 e 17.04.2008, rispettivamente e distintamente applicabili per le installazioni interne alle utenze industriali a mezzo di condotte con MOP < 5 bar (p.to 2-SEZIONE 2^ del DM 16.04.2008) e MOP > 5 bar (p.to 7 del D.M. 17.04.2008);
 - RTV di cui al D.M. 26.07.2022 per gli Stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti, solo richiamate tra le norme di riferimento nella relazione tecnica, unitamente alla RTO di cui al DM 03.08.2015 e ss.mm. ed ii:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA
AREA II – PREVENZIONE INCENDI

- D.M. 08.11.2019 quale utile riferimento per l'impianto termico, individuato nel modello di istanza della Valutazione Progetto come attività n. 74.2.B, divenuta attività n. 74.1.A nella tabella riassuntiva delle attività soggette riportata nella relazione tecnica;
- eventuali normative vigenti applicabili e/o richiamate nelle disposizioni sopra elencate:

La stessa relazione tecnica deve comprendere:

a) caratterizzazione dei requisiti di prevenzione incendi per ciascuna della attività soggetta inquadrabile nell'elenco di cui all'allegato I del DPR 151/11, con l'esatta ed esplicita indicazione della scelta progettuale operata in relazione a ciascuna misura/strategia adottata ai fini della mitigazione del rischio, ivi compresa quelle relative all'esodo ed con particolare riferimento alle caratteristiche previste per il "luogo sicuro". Dette attività soggette, nonché i relativi requisiti e le misure adottate ai fini della prevenzione incendi, dovranno essere chiaramente individuabili e rilevabili anche dagli elaborati grafici generali, da redigere in maniera tale da consentire l'inquadramento completo del complesso sistema aziendale ed evidenziare con specifici elaborati particolareggiati, la rispondenza di ciascuna di dette attività alle specifiche disposizioni ad esse applicabili, come esplicitamente previsto al p.to A.2 dell'Allegato I del DM 07.08.2012;

b) per le parti impiantistiche di tipo lineare (tutte quelle da realizzare), a seconda della specie di condotta e le modalità di posa, sarà necessario descrivere oltre alla tipologia di posa e dei materiali utilizzati, le caratteristiche dei sezionamenti di tronchi, ove previsti, di interrimento e/o di alloggiamento esterno, dei parallelismi ed attraversamenti, dei manufatti di protezione, l'esatta posizione della torcia di emergenza e la valutazione riferita alle relative distanza di sicurezza rispetto alle entità impiantistiche presenti ed eventuali manufatti, rispetto agli elementi esterni da proteggere;

c) per le parti impiantistiche di tipo puntuale (*digestore, locali di servizio dell'"upgrading biogas", caldaia a gas, cabina di compressione biometano; impianto di riduzione, ecc. e , solo se eventualmente previsti, cabina consegna biometano, gruppi elettrogeni, ...*) e per tutti i locali destinati a impianti accessori, come richiamati in relazione e in generale per tutti i locali di servizio previsti nell'ambito aziendale e/o annessi al ciclo produttivo, compresi uffici amministrativi, sarà necessario caratterizzare, oltre alla tipologia costruttiva, requisiti di aerazione e posizione delle relative aperture, accessibilità e, in tal caso requisiti dei vani di uscita, dell'illuminazione di emergenza e della segnaletica di sicurezza, posizione dei comandi e dispositivi di manovra in caso di emergenza e dei sistemi di sicurezza e protezione in genere (*ad es.; sistemi di intercettazione manuale, automatica, ovvero comandabili da remoto, ove previsti, analogamente ad eventuali sistemi di blocco di macchine e/o impianti di processo*);



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA
AREA II – PREVENZIONE INCENDI

d) l'intervento in questione dovrà essere inoltre opportunamente valutato in relazione alla eventuale sussistenza dei parametri di assoggettabilità per l'attività di cui ai n.ri 4 e 6 dell'Allegato I del DPR 151/11, nonché di applicazione del D.Lgs 26 giugno 2015, n. 105 - *Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.*

5. Gli elaborati grafici non caratterizzano in maniera esaustiva, quanto espressamente previsto nelle lett a) ,b) e c) del punto A2 del richiamato Allegato al D.M. 07.08.2012. gli stessi elaborati, dovranno inoltre comprendere eventuali rappresentazioni grafiche in accompagnamento ai chiarimenti di cui ai precedenti punti.

Il responsabile dell'attività è invitato a presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate di documenti, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della presente. Le osservazioni saranno valutate ai fini dell'espressione di parere definitivo sulla pratica in esame.

Si precisa altresì che i termini di conclusione del procedimento, che con la presente comunicazione viene sospeso, inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei citati 10 giorni.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica:
Dott. Ing. Eutizio DI GENNARO

IL COMANDANTE
(Romeo Panzone)